



Rapporto Annuale 2021. Le tappe principali di un anno intenso in ambito sanitario, tra investimenti e innovazione

Il 2021 si apre con una **prestigiosa nomina conferita da Swissmedic, l'Istituto Svizzero per gli Agenti Terapeutici, all'Istituto di Scienze Farmacologiche della Svizzera Italiana (ISFSI) dell'EOC quale Centro di riferimento a livello nazionale per l'analisi e valutazione dei casi di effetti collaterali ai vaccini COVID-19.** Questo importante incarico si affianca a quello assegnato di recente al primario e direttore medico e scientifico dell'Istituto, professor Alessandro Ceschi, quale unico esperto esterno a Swissmedic nella taskforce sulla sicurezza dei vaccini COVID-19. All'Istituto e all'EOC viene quindi attribuito un ruolo di primo piano a livello svizzero in questo campo di grande rilevanza e attualità, a conferma e riconoscimento delle competenze e della qualità del lavoro svolto.

Il Centro Endometriosi EOC del Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia EOC viene ricertificato anche quest'anno "Stiftung Endometriose-Forschung". Il centro vanta numerose collaborazioni interprofessionali all'interno dell'EOC, sul territorio con i medici ginecologici, ma anche con altri centri specializzati nazionali.

Il Dr. med. Ramon Pini, da febbraio viceprimario di Chirurgia all'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli (ORBV), è nominato dalla compagnia "Intuitive Surgical" supervisore della formazione certificata in chirurgia robotica. Dal 2018 la Chirurgia EOC ha iniziato un percorso di rafforzamento della propria identità, ponendo le basi per la nascita di un Centro internazionale di training di parietologia robotica. Il riconoscimento ottenuto attesta la bontà di questo percorso, rende l'EOC un punto di riferimento internazionale per quanto riguarda la formazione in chirurgia robotica e arricchisce il percorso di Master di Medicina all'Università della Svizzera Italiana, permettendo agli studenti di acquisire competenze specifiche.

La Federazione delle Società Europee di Chirurgia della Mano (FESSH) ha confermato all'Unità mano e polso del Servizio Ortopedia e Traumatologia EOC la qualifica di "European Hand Trauma and Replantation Center" per il periodo 2021-2026. Il riconoscimento, che il Servizio ottiene ininterrottamente dal 2010, lo certifica come uno dei migliori centri di cura in Svizzera e in Europa.

Nel mese di aprile la Direzione del Comitato UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha rinnovato l'assegnazione del certificato "Ospedale Amico dei Bambini" ai quattro reparti di Maternità dell'EOC, gli unici in Ticino con questo tipo di riconoscimento. La certificazione EOC, avvenuta per la prima volta nel 2005, è stata riconfermata a seguito di un'accurata valutazione da parte di quattro esperte incaricate dall'UNICEF di valutare l'assistenza fornita dal personale curante. I risultati di questa valutazione sono stati eccellenti: malgrado le difficoltà correlate alla pandemia COVID-19, le Maternità dell'EOC hanno soddisfatto al 100% i criteri di riferimento richiesti.



Nasce il Centro Malattie Rare della Svizzera Italiana (CMRSI). Questo centro assicura una presa in carico sanitaria e sociale attraverso l'indirizzamento e il coordinamento dei pazienti con sospetto di malattia rara la cui diagnosi è ancora sconosciuta. Il Centro funge anche da collegamento tra specialisti e medici del territorio. Ubicato in due sedi ospedaliere EOC (Lugano e Bellinzona) si indirizza sia a pazienti adulti che pediatrici ed è stato certificato a livello nazionale.

A giugno la European Society of Hypertension (ESH) ha riconosciuto le competenze e le prestazioni diagnostico-terapeutiche fornite ai pazienti affetti da ipertensione arteriosa, in particolare coloro che soffrono di forme gravi o resistenti alla terapia, attribuendo all'EOC la certificazione di Centro d'Eccellenza per l'ipertensione. Il Centro d'ipertensione EOC è tra i soli 9 centri in Svizzera con la certificazione ESH e l'unico in Ticino che vanta tale riconoscimento. Il centro si avvale di numerose collaborazioni interprofessionali all'interno dell'EOC, coinvolge la partecipazione attiva di alcuni medici del territorio e collabora con altri centri specializzati nazionali.

Viene inaugurata all'inizio di novembre la nuova sala operatoria ibrida dell'Istituto Cardiocentro Ticino, un investimento di circa 2.5 milioni che consegna al Cardiocentro un'infrastruttura modernissima e gli consente di mantenersi allineato sui più alti standard internazionali nella cura della patologia cardiaca.

Sempre in novembre, **negli spazi della Clinica di Radio-oncologia presso l'Ospedale San Giovanni di Bellinzona e Valli, diretta dalla Dr.ssa med. Antonella Richetti, la dotazione tecnologica già di assoluto livello si arricchisce di un ultimo gioiello rappresentato da una macchina per l'ipertermia profonda.** La nuova apparecchiatura rappresenta un importante passo avanti nel miglioramento dell'efficacia della radio-oncologia e consente di collaborare a progetti di ricerca finalizzati ad aumentare gli ambiti di utilizzo di questa metodica, soprattutto ma non solo in ambito oncologico.

Presso l'Ambulatorio di Audiologia Pediatrica dell'Istituto Pediatrico della Svizzera Italiana (IPSI) è disponibile da dicembre una nuova cabina audiometrica che permette di svolgere attività diagnostiche specifiche per i pazienti pediatrici. La nuova importante acquisizione è frutto di un progetto sviluppato in collaborazione tra il Servizio di Otorinolaringoiatria EOC e l'Istituto Pediatrico e si concretizza grazie al sostegno finanziario dell'Associazione Alessia.

In estate, l'evoluzione favorevole della situazione epidemiologica in Ticino, l'accelerazione della campagna vaccinale e l'esperienza acquisita durante il lungo periodo di emergenza COVID hanno portato la Direzione dell'EOC a intraprendere un lavoro di rimodulazione del modello organizzativo. In questo contesto, da lunedì 5 luglio 2021, l'EOC è passato da un dispositivo di presa in carico centralizzata dei pazienti COVID presso l'Ospedale Regionale di Locarno – La Carità, ad uno decentralizzato. **Quest'evoluzione, che segna l'inizio del ritorno a una "nuova normalità" ha permesso di garantire una presa in carico adeguata e sicura dei pazienti COVID così come dei pazienti non COVID in tutte le strutture ospedaliere EOC.**